

CARPI

Facchino in bicicletta travolto e ucciso: chiesto l'abbreviato

Il camionista coinvolto sarà in aula il 22 maggio



Sayed Jashim Uddin
Venne investito l'8 novembre del 2021 da un camion mentre tornava a casa dall'Opas in bicicletta

Ha chiesto il rito abbreviato il camionista che l'8 novembre 2021 a Carpi travolse il bangladese Sayed Jashim Uddin mentre tornava a casa da lavoro in bici. Questa la richiesta formulata ieri nell'udienza preliminare in tribunale a Modena al gup Andrea Scarpa. Il processo, conseguente alla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato dal pm Giuseppe Di Giorgio, è stato quindi rinviato all'udienza del prossimo 22 maggio all'esito della quale è attesa anche la sentenza da cui i familiari della vittima, affidatisi a **Studio3A-Valore S.p.A.**, si aspettano giustizia.

La tragedia, accaduta alle 18.20 nella rotatoria tra via Guastalla e via dell'Industria, aveva avuto vasta eco perché il camionista - un 43enne albanese di Rubiera -, dopo aver investito il ciclista, non si era fermato tirando diritto. Le immagini delle telecamere di video sorveglianza appartenenti all'Unione Terre d'Argine in-

stallate nel luogo, e subito visionate dalla polizia locale, hanno consentito di ricostruire fedelmente la dinamica dei fatti, ma non di desumere il numero di targa dell'autoarticolato. Prezioso si è rivelato il contributo di un automobilista che procedeva dietro al camion e che, resosi conto di quanto successo, lo ha seguito fino al casello di Carpi, ha imboccato l'autostrada ed è alla fine riuscito a scorgere la targa, fornendo il numero agli inquirenti. Gli agenti hanno così potuto risalire al mezzo (poi messo sotto sequestro) e al suo conducente. Gli agenti della polizia Scientifica hanno prelevato i campioni, poi comparati con quelli della vittima. I risultati hanno confermato come il camion fosse proprio quello, prove peraltro supportate anche da segni, graffi e strisciate, specie sul paraurti e la cabina di guida, compatibili con il velocipede, e dall'analisi dei tracciati del Gps da cui emergeva che l'autoarticolato

L'incidente mortale
Sayed Uddin si trovava in via Guastalla quando è stato investito da un camionista albanese 43enne residente a Rubiera



era passato nel luogo dell'incidente a quella stessa ora. Il camionista, interrogato, si è giustificato sostenendo di non essersi accorto di aver travolto con il suo autoarticolato un ciclista, di non aver sentito altri automobilisti che suonavano il clacson per segnalargli il fatto, di non aver avuto la radio accesa né le cuffie per ascoltare la musica e di aver proseguito la sua marcia come nulla fosse fino al capannone della dit-

ta per la quale lavorava, venendo a scoprire dell'investimento solo quando la polizia locale ha sequestrato il mezzo. Una versione che evidentemente la Procura ha ritenuto ammissibile, non imputandogli le aggravanti della fuga e dell'omissione di soccorso. «Nessun dubbio invece - spiega lo studio legale -, anche a fronte delle immagini delle telecamere, sulla sua piena ed esclusiva responsabilità nella

determinazione del sinistro». Il pm gli contesta il reato di omicidio stradale per avere provocato la morte di Uddin (allora 44enne), che lavorava come facchino all'Opas. Nessuna responsabilità in capo a lui, a cui nulla si può imputare anche sul piano della visibilità: la sua bici era dotata di fanali e quello anteriore è stato rinvenuto ancora acceso, senza contare che l'area era illuminata in modo sufficiente. ●

Tullet in città con "La fabbrica dei disegni"

Da oggi l'artista propone laboratori, installazioni, esposizioni e una mostra



Hervé Tullet
Famosissimo disegnatore e artista francese noto soprattutto nella letteratura per bambini

di Paola Ducci

Si chiama "La fabbrica dei disegni" il progetto pensato per Carpi da Hervé Tullet, notissimo che da metà febbraio a inizio giugno animerà alcuni spazi degli Istituti culturali cittadini: uno straordinario progetto artistico per grandi e piccoli, con laboratori, installazioni ed esposizioni, compresa una mostra dello stesso disegnatore francese, in un continuo confronto e dialogo fra l'artista, i partecipanti e i visitatori, integrati nella produzione di un'opera partecipativa. Curato dal "Castello dei Ragazzi" in collaborazione con i Musei civici e il Centro per l'educazione



ne "Zaffiria" di Rimini, il progetto ha il sostegno dell'Unione Terre d'Argine e la preziosa sponsorizzazione di "Franco Cosimo Panini" editore, che alla fine dell'esperienza pubblicherà il "diario di bordo".

Castello dei Ragazzi
L'ente che cura il progetto

L'eccezionale iniziativa, che vedrà lo scrittore e illustratore normanno più volte in città, si aprirà oggi in San Rocco, con l'incontro pubblico "Dei Puntini. Dei tratti. Delle macchie. Degli scarabocchi. Una storia del-

la fabbrica dei disegni", dove Tullet, racconterà la genesi del progetto, l'intreccio con il suo lavoro di creazione a 360 gradi per l'infanzia e altro ancora, proponendo «una lettura dell'arte pubblica partecipata che ha nel gioco e nella ricerca artistico-pedagogica una sua chiave di volta». A seguire, nella Sala Estense di Palazzo dei Pio, "C'est parti!", tutti al lavoro con l'inaugurazione vera e propria. Il programma prevede poi, ogni fine-settimana fino all'8 aprile, un appuntamento per bambini da 4 a 6 anni: laboratori per costruire opere collettive e giocare insieme, narrazioni, spettacoli fino ad arrivare il 16 aprile all'espo-

sizione degli elaborati ("Et voilà! La fabbrica dei disegni in mostra", nel Cortile d'Onore del Palazzo dei Pio), con l'installazione delle opere collettive realizzate dai partecipanti e "interpretate" e rielaborate da Hervé Tullet, frutto appunto dell'interazione tra pubblico e artista. Seguirà "In dialogo", performance-spettacolo con Tullet e "Garilli Sound Project", dove musica, danza, segno grafico e voce si mescolano e intrecciano per un'esperienza corale in anteprima. Lo stesso giorno, nei Musei civici, inaugura anche la mostra "Puntini. Tratti. Macchie. Scarabocchi. Un lavoro personale" che proporrà - per la prima volta in Italia - opere su legno nate dalla ricerca artistica di Tullet tra gli scenari delle Alpi italiane. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti (alcuni a ingresso libero, altri previa iscrizione); programma completo su www.castellodeiragazzi.it ●

Novi e Rovereto, ecco i politici del futuro

Presentato il nuovo Consiglio dei Ragazzi



Enrico Diacci
Il sindaco di Novi

Dopo la prima esperienza, iniziata nel 2019 e terminata a fine 2022, prosegue anche per gli anni 2023 e 2024 il progetto del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte della scuola primaria e le classi della scuola secondaria di primo grado di Novi di Modena e Rovereto. L'obiettivo è quello di far sperimentare ai ragazzi una partecipazione attiva e con-

sapevole alla vita del territorio, attraverso il dialogo con gli amministratori locali, ai quali avanzare richieste e proposte. Avvicinarsi alla cultura del confronto e della legalità, elaborare proposte per uno sviluppo territoriale a favore dei ragazzi e sostenere la formazione civica all'interno della scuola, sono i cardini del progetto. Oltre ai 47 consiglieri comunali, il sindaco eletto è Lucio Righi mentre Loren-

zo Bassi sarà il suo vice fino a quando, a metà percorso, si invertiranno le cariche. Questa seconda esperienza, partita nel dicembre 2022, ha preso il via quando si sono tenute le elezioni, aperte a tutti gli studenti delle scuole primarie e secondarie di Novi e Rovereto. Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi si riunirà durante l'anno presso i locali comunali, per discutere le proposte che ver-



Il futuro è qui
Sono 47 i consiglieri comunali del sindaco eletto è Lucio Righi

ranno sottoposte alla giunta e al consiglio comunale degli adulti, per la loro realizzazione o per un confronto con gli amministratori. Questo lavoro sarà svolto grazie alla mediazione e alle

attività formative di educatori specializzati della cooperativa Giravolta di Carpi, che accompagneranno i ragazzi negli incontri e nella predisposizione del materiale. ●